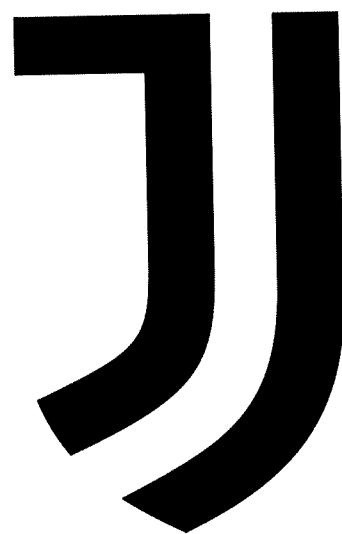


**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLA
PROPOSTA DI AUMENTO DI
CAPITALE SOCIALE AI SENSI
DELL'ART. 2441, 4° COMMA,
SECONDO PERIODO, CODICE
CIVILE**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

Il presente documento non è destinato alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America se non a soggetti che siano investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" ai sensi e per gli effetti della Rule 144A del *Securities Act* o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America né in alcun stato od ordinamento nel quale l'offerta, la sollecitazione o la vendita siano illegittime. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge applicabile. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli nel Regno Unito e/o nello Spazio Economico Europeo. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento potranno eventualmente essere offerti nel Regno Unito e/o nello Spazio Economico Europeo esclusivamente a soggetti che rivestono la qualità di "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello *European Union Withdrawal Act* del 2018.

Il presente documento contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura dell'emittente e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui il Gruppo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione alla data del presente documento. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

* * *

This document is not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States of America, Canada, Japan or Australia. This document does not constitute and is not part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States of America. The financial instruments mentioned in this document have not been and will not be registered pursuant to the United States Securities Act of 1933, as amended (the "**Securities Act**"). The financial instruments referred to herein may not be offered or sold in the United States of America other than to persons who are institutional investors qualified as "QIBs" within the meaning of and pursuant to Rule 144A under the Securities Act or pursuant to other exemptions from registration requirements under U.S. law. There will be no public offering of securities in the United States of America or in any state or jurisdiction where the offer, solicitation or sale is unlawful. The distribution of this documentation in certain countries might be forbidden pursuant to applicable law. The information contained in this document is not intended for publication or distribution in Canada, Japan or Australia, and does not constitute an offer for sale in Canada, Japan or Australia.

This document does not constitute or form part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United Kingdom and/or in the European Economic Area. The securities mentioned in this document may be offered in the United Kingdom and/or in the European Economic Area exclusively to persons who are "qualified investors" within the meaning of Article 2, paragraph 1, letter e) of Regulation (EU) 2017/1129 and Regulation (EU) 2017/1129 as it forms part of United Kingdom domestic law by virtue of the European Union (Withdrawal) Act 2018.

This document contains certain forward-looking statements, estimates and forecasts reflecting management's current views with respect to certain future events. Forward-looking statements, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words "may," "will," "should," "plan," "expect," "anticipate," "estimate," "believe," "intend," "project," "goal" or "target" or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company's future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates.

Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The issuer's ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many

factors which are outside management's control. Actual results may differ materially from (and be more negative than) those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions.

All forward-looking statements included herein are based on information available as of the date hereof. No undertaking or obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law is accepted.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. RIGUARDANTE LA PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI JUVENTUS F.C. S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 2441, 4° COMMA, SECONDO PERIODO, CODICE CIVILE (LA "RELAZIONE").

1. PREMESSA

In data 7 novembre 2025, l'assemblea degli azionisti ("**Assemblea**") di Juventus F.C. S.p.A. ("**Juventus**" o la "**Società**") ha deliberato di *"attribuire al consiglio di amministrazione una delega per la durata di anni 5 (cinque) dalla data dell'assemblea del 7 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più tranches, il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, conferendo al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni di ciascun esercizio della delega e della relativa esecuzione, nel rispetto dei limiti di seguito indicati; pertanto il consiglio di amministrazione avrà la possibilità di determinare, anche in prossimità dell'avvio di ciascuna operazione: - la misura dell'aumento di capitale, comunque complessivamente non superiore ad un importo massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, da eseguirsi in una o più tranches, anche in via scindibile; - il prezzo di emissione delle azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni in circolazione alla data di esercizio della delega e sarà definito nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile; in particolare, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni, e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale; è fatta salva, ferma la necessità della conferma di cui sopra, l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo delle azioni, nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione, nel rispetto comunque della norma di legge e della prassi di mercato; - le modalità tecniche di collocamento"*.

Il Consiglio di Amministrazione intende esercitare la citata delega deliberando di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale della Società per un importo di massimi nominali Euro 1.516.487,24, corrispondente a circa il 10% del capitale sociale esistente alla data odierna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, mediante emissione di massime n. 37.912.181 nuove azioni ordinarie Juventus prive di indicazione del valore nominale espresso, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare (**"Aumento di Capitale"**), da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello *European Union Withdrawal Act* del 2018) in Italia, nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e ad investitori istituzionali all'estero (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e di qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni), nonché negli Stati Uniti d'America a investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense.

Le azioni di nuova emissione verranno offerte in sottoscrizione a investitori qualificati nell'ambito di un collocamento riservato, senza pubblicazione di un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di quotazione per le azioni di nuova emissione (beneficiando delle esenzioni previste dall'art. 1, comma 4, lett. a), e comma 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129) e fermo restando quanto specificato al successivo Paragrafo 4.

Il Consiglio di Amministrazione conferirà al Presidente e all'Amministratore Delegato i più ampi poteri per dare attuazione, disgiuntamente tra loro, alla delibera di Aumento di Capitale, inclusa l'individuazione del prezzo definitivo di emissione delle azioni (in conformità ai criteri indicati nel successivo Paragrafo 7), fermo restando l'obiettivo di massimizzare la raccolta di nuove risorse attraverso l'Aumento di Capitale.

Si precisa che il collocamento privato delle azioni Juventus avrà luogo unicamente al ricorrere di favorevoli condizioni di mercato e sarà effettuato mediante procedura di c.d. *accelerated bookbuilding offering* presso investitori qualificati (e, quindi, con esclusione di qualsiasi forma di offerta al pubblico). Come *infra* più diffusamente illustrato, in linea con la prassi di mercato, la Società si avvarrà dell'assistenza di UniCredit Bank GmbH, Milan Branch quale *global coordinator* e *sole bookrunner* ("**UniCredit**" o il "**Global Coordinator**") nella procedura di *accelerated bookbuilding* che includerà unicamente le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Alla data della presente Relazione (i) il capitale sociale di Juventus è pari a Euro 15.214.872,56, suddiviso in n. 379.121.815 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, e (ii) la Società non detiene azioni proprie. In caso di integrale sottoscrizione delle nuove azioni, il capitale sociale post aumento sarà pari a Euro 16.731.359,80, suddiviso in n. 417.033.996 azioni ordinarie. Le nuove azioni avranno le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione.

2. Motivazione e destinazione dell'Aumento di Capitale

La prospettata operazione di Aumento di Capitale fa seguito all'aggiornamento delle stime del Piano Strategico 2024/2025 – 2026/2027 ("**Piano Strategico**") ed è principalmente finalizzata (i) al rafforzamento della struttura patrimoniale, (ii) al sostegno del raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano Strategico stesso, tra cui l'ulteriore rafforzamento del *brand* a livello internazionale e la progressiva riduzione dell'indebitamento, nonché (iii) al mantenimento della massima competitività sportiva a livello italiano ed internazionale. Per maggiori informazioni sulle ragioni dell'Aumento di Capitale e sull'aggiornamento delle stime del Piano Strategico si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2025 "*Fatti di rilievo dell'esercizio 2024/2025 / Deliberazioni rilevanti del consiglio di amministrazione*".

In particolare, il ricorso allo strumento dell'Aumento di Capitale riservato a investitori qualificati e istituzionali, con conseguente esclusione del diritto di opzione, rappresenta, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, il modo più rapido ed efficiente per consentire alla Società di reperire il capitale di rischio e assicurare flessibilità di esecuzione, così da cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per eseguire l'operazione, fissando altresì termini e condizioni di esecuzione coerenti con l'attuale situazione di mercato.

3. Indicazioni generali sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso

In data 26 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2025, redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato in pari data nonché alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2025, disponibili sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

In tale occasione, con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, la Società ha evidenziato che "*Alla data del (...) comunicato stampa - nel presupposto di performance sportive in linea con quelle previste nel Piano Strategico e in assenza di eventi non ricorrenti - sia il risultato che il cash-flow operativo dell'esercizio 2025/2026 sono previsti in limitato miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio appena concluso. Come di consueto, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio in corso sarà influenzato non solo dai risultati sportivi ma anche dalla seconda fase della Campagna Trasferimenti 2025/2026; per effetto della normale stagionalità del business, l'andamento economico è atteso essere significativamente migliore nel primo semestre rispetto al secondo. Si segnala infine che il Piano Strategico aggiornato - sulla base delle assunzioni ivi contenute, incluse quelle relative alle performance sportive - prevede un più accentuato miglioramento dell'andamento economico e finanziario nell'ultimo esercizio del Piano Strategico stesso (il 2026/2027), con raggiungimento di risultato netto e cash-flow nel range del break-even*".

Dal 26 settembre 2025 alla data della presente Relazione, fatta salva la sostituzione dell'Head Coach della prima squadra maschile, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari e/o delle prospettive della Società e del Gruppo.

4. Consorzio di collocamento, modalità di collocamento e vincoli alla circolazione delle azioni

È previsto che il collocamento sia effettuato presso investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello *European Union Withdrawal Act* del 2018) in Italia, nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e investitori istituzionali all'estero (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e di qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni), nonché negli Stati Uniti d'America esclusivamente a investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense (collettivamente i "**Destinatari**"), attraverso il processo di c.d. *bookbuilding* che prevede tipicamente il coinvolgimento di intermediari finanziari che agiscono in qualità di coordinatori del collocamento. A tal fine, come *supra* detto,

la Società ha conferito a UniCredit l'incarico di agire quale Global Coordinator nell'ambito del collocamento privato presso i Destinatari.

Il processo di *bookbuilding*, consolidato nelle offerte sul mercato di titoli di società quotate, anche di nuova emissione, consente di offrire le azioni in modo ordinato mediante la sollecitazione e la raccolta di ordini di acquisto o sottoscrizione sul mercato degli investitori istituzionali. Gli ordini possono essere raccolti in un arco di tempo breve, anche di poche ore (c.d. *accelerated bookbuilding*).

Nel formulare i propri ordini, gli investitori istituzionali indicano un prezzo al quale sarebbero disponibili a sottoscrivere un determinato numero di azioni, ovvero presentano un ordine "al meglio". Alla chiusura del libro ordini, il prezzo che viene fissato è il medesimo per tutti gli investitori ai quali saranno assegnate le azioni ed è stabilito, sulla base delle indicazioni ricevute da parte degli investitori, in modo tale da consentire l'allocazione con successo delle azioni offerte e, al contempo, da garantire nella misura possibile un regolare andamento del corso dei titoli successivamente al completamento dell'operazione. Fermi i criteri di collocamento di seguito descritti, nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni occorrerà altresì tener conto del prezzo al quale gli investitori istituzionali sarebbero disponibili ad acquistare le azioni, con particolare riferimento allo sconto eventualmente applicato (per maggiori informazioni, si rinvia *infra* al Paragrafo 7).

Si rappresenta che i soci Exor e Tether (come *infra* definiti) hanno già formalmente manifestato il loro sostegno all'Aumento di Capitale, impegnandosi a sottoscrivere quantomeno la quota di loro pertinenza; Exor ha inoltre effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per un ammontare complessivo di Euro 30 milioni (per maggiori informazioni, si rinvia *infra* al Paragrafo 6).

Si precisa che, nel contesto del collocamento delle azioni offerte in sottoscrizione e rivenienti dall'Aumento di Capitale, la Società ha conferito specifiche istruzioni al Global Coordinator in relazione alla partecipazione proporzionale degli azionisti rilevanti della Società che rivestano la qualifica di investitori qualificati (come identificati sulla base dei dati raccolti in occasione dell'Assemblea del 7 novembre 2025 e degli ulteriori criteri indicati dalla Società). Inoltre, il Global Coordinator prenderà contatti, come usuale in operazioni di tale natura, con ulteriori investitori qualificati che siano potenzialmente interessati alla sottoscrizione delle nuove azioni, con l'obiettivo di migliorare il profilo della Società sul mercato, incrementare il c.d. flottante e agevolare gli scambi del titolo, ampliando la base azionaria a primari investitori italiani e internazionali di elevato *standing*, favorendo altresì la stabilità del titolo Juventus e una maggiore liquidità e diffusione dello stesso.

Inoltre, fermo quanto sopra, l'individuazione degli investitori qualificati e la quantità di titoli da allocare a ciascuno di essi terrà conto del livello di *subscription* od *oversubscription* (ovvero della quantità di domanda pervenuta rispetto all'offerta) e della qualità intrinseca degli investitori (ovvero, tra l'altro, della loro propensione a detenere i titoli assegnati nel lungo periodo). Come noto, il processo di collocamento risulta particolarmente efficiente nella determinazione del valore di mercato delle azioni di nuova emissione, in quanto il prezzo al quale sono assegnate tali azioni corrisponde al valore loro attribuito al momento del collocamento da parte di investitori istituzionali che, alla luce delle loro capacità professionali, sono i soggetti più qualificati a determinare l'effettivo valore di mercato dei titoli.

Il conferimento dell'incarico per il collocamento delle azioni Juventus a una primaria istituzione finanziaria è inteso ad assicurare che l'esecuzione di tale collocamento avvenga secondo i migliori *standard* della prassi nazionale ed internazionale, anche al fine di preservare la stabilità dell'andamento del titolo Juventus. Si precisa che non sussiste alcun impegno di garanzia da parte del Global Coordinator in relazione all'Aumento di Capitale.

Da ultimo si rappresenta che, nel contesto del collocamento, la Società assumerà impegni di c.d. *lock-up* nei confronti del Global Coordinator della durata di 90 giorni, in linea con la prassi di mercato in operazioni similari.

5. Eventuali altre forme di collocamento

Al di fuori di quanto descritto nel Paragrafo 4 che precede, non sono previste altre forme di collocamento.

6. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alle partecipazioni possedute, le azioni di nuova emissione

Fermo quanto sopra rappresentato *sub* Paragrafi 4 e 5 che precedono, si rammenta che, come comunicato al mercato in data 28 marzo u.s., il socio di maggioranza Exor N.V. ("**Exor**"), che detiene circa il 65,4% del capitale sociale di Juventus pari al 78,9% dei diritti di voto, ha comunicato il proprio sostegno all'operazione di rafforzamento patrimoniale sino a sua copertura integrale – e comunque in misura tale, quantomeno, da non comportare una diluizione della propria partecipazione – e ha manifestato la disponibilità a effettuare

versamenti a patrimonio quale anticipazione di somme da imputarsi a capitale sociale. A tal riguardo si segnala che, su richiesta della Società, Exor ha effettuato, rispettivamente in data 28 marzo e 30 giugno 2025, due versamenti in conto futuro aumento di capitale pari a Euro 15 milioni ciascuno ("**Versamenti**"), per un ammontare complessivo di Euro 30 milioni. Tali Versamenti sono di esclusiva pertinenza di Exor quale anticipazione di somme destinate alla liberazione dell'Aumento di Capitale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2025 "*Fatti di rilievo dell'esercizio 2024/2025 / Deliberazioni rilevanti del consiglio di amministrazione*".

Anche il socio Tether Investments S.A. de C.V. ("**Tether**"), che detiene circa l'11,5% del capitale sociale di Juventus pari al 7,0% dei diritti di voto, con lettera datata 11 novembre 2025 ha confermato la propria disponibilità a partecipare al collocamento delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale per un importo corrispondente alla partecipazione detenuta nel capitale sociale di Juventus.

7. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e considerazioni circa la corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato delle azioni ordinarie Juventus

Per quanto riguarda la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dalla prospettata operazione di Aumento di Capitale, l'Assemblea degli azionisti, nella delibera assunta il 7 novembre 2025, ha stabilito che *"il consiglio di amministrazione avrà la possibilità di determinare, anche in prossimità dell'avvio di ciascuna operazione: (...) il prezzo di emissione delle azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni in circolazione alla data di esercizio della delega e sarà definito nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile; in particolare, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni, e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale; è fatta salva, ferma la necessità della conferma di cui sopra, l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo delle azioni, nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione, nel rispetto comunque della norma di legge e della prassi di mercato"*.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Assemblea degli azionisti e coerentemente con la prevalente prassi di mercato per operazioni analoghe a quella prospettata, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto del Global Coordinator, ha individuato appropriati criteri di determinazione del prezzo di emissione che dovranno essere applicati dagli organi delegati al momento di attuazione della delibera di Aumento di Capitale e non ha quindi fissato un prezzo puntuale di emissione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale impostazione sia conforme al disposto normativo che richiede che il prezzo di emissione "*corrisponda*" al "*valore di mercato*" delle azioni e sia coerente con le modalità di collocamento mediante c.d. *bookbuilding*. Il processo di *bookbuilding* prevede infatti che le azioni siano offerte mediante la sollecitazione e la raccolta di ordini di acquisto o sottoscrizione in un arco di tempo breve e che siano gli investitori ad indicare il prezzo al quale sarebbero disponibili a sottoscrivere un determinato numero di azioni. L'individuazione di criteri – anziché la determinazione di un prezzo puntuale – consente quindi di determinare il prezzo all'esito del *bookbuilding*, sulla base dell'effettivo valore di mercato che viene attribuito alle azioni da parte degli investitori a cui è rivolta l'offerta. Inoltre, stante la potenziale indeterminazione della data di avvio dell'operazione di Aumento di Capitale, l'impostazione proposta garantisce la necessaria flessibilità per determinare il valore di mercato delle azioni in un momento prossimo all'emissione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi compiuto un'analisi per individuare il criterio più appropriato per determinare il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, ritenendo che il metodo delle quotazioni di Borsa – quale metodo che fa riferimento ai prezzi delle azioni espressi dal mercato – sia il più coerente con il concetto di "*valore di mercato*" previsto dalla prescrizione di legge.

Nell'ambito dell'applicazione di tale metodo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto tuttavia opportuno, in linea con la migliore prassi finanziaria, individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei singoli corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della Società.

L'orizzonte temporale preso a riferimento per l'applicazione del metodo delle quotazioni di Borsa è stato pertanto individuato nei 3 giorni di Borsa precedenti la data di collocamento, anche in considerazione delle caratteristiche della Società, del flottante e del volume medio di scambi del titolo Juventus.

A supporto dello svolgimento delle proprie valutazioni sul criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle analisi svolte dal Global Coordinator, quale primaria istituzione finanziaria con una significativa esperienza nell'ambito di operazioni di

collocamento di titoli azionari sui mercati nazionali e internazionali. Il Global Coordinator ha condotto un'analisi su un campione di operazioni analoghe nel contesto italiano ed europeo.

L'analisi ha innanzitutto confermato che, per le società con titoli quotati in Borsa, il prezzo di Borsa delle azioni è da considerarsi rappresentativo del valore attribuito dal mercato. È stato tuttavia evidenziato che, nell'individuazione del valore di mercato in un'offerta eseguita tramite il metodo dell'*accelerated bookbuilding*, occorre tener conto anche della tipologia dell'operazione e dei destinatari della stessa.

Considerato che nel caso specifico l'operazione è rivolta esclusivamente ai Destinatari, il prezzo deve pertanto essere calcolato anche sulla base del prezzo al quale questa tipologia di investitori esprimono una domanda sufficiente a coprire interamente le dimensioni totali dell'offerta.

È stato quindi evidenziato che, per la determinazione del prezzo delle azioni, gli investitori istituzionali ricorrono – oltre al riferimento al prezzo di Borsa – anche a diversi altri criteri di rettifica di tale ultimo prezzo fra cui:

- la recente evoluzione del titolo (ivi inclusa la giornata borsistica dell'operazione);
- le condizioni di mercato al momento dell'offerta, incluso la volatilità dei principali indici azionari;
- le aspettative degli investitori sull'andamento della Società nel futuro;
- la liquidità del titolo, sia in termini assoluti che in relazione al flottante della Società;
- la volatilità del titolo, anche con specifico riferimento alle caratteristiche dell'operazione; la tipologia di operazione posta in essere (i.e., aumento di capitale eseguito con metodo dell'*accelerated bookbuilding* e allocazione preferenziale ai soci) e la tipologia di sottoscrittori (i.e., investitori istituzionali);
- le dimensioni dell'offerta (in termini assoluti e in relazione alla liquidità del titolo);
- l'utilizzo dei proventi;
- il sostegno dei soci all'operazione;
- la tempistica dell'operazione;
- le aspettative degli investitori circa il successo dell'operazione.

Il concorrere dei criteri di cui sopra ha portato a ritenere che il prezzo al quale i Destinatari cui è rivolta l'offerta di azioni in discussione sono disponibili a sottoscrivere le azioni di nuova emissione sia in funzione del recente prezzo di Borsa del titolo Juventus, a cui viene applicato un certo sconto di rettifica che tenga conto delle variabili sopra indicate.

Per la determinazione della misura percentuale dello sconto che può essere ipotizzato per operazioni simili, il Global Coordinator ha effettuato un'analisi di operazioni simili precedenti. Tale analisi ha preso in considerazione operazioni analoghe di collocamento di azioni di società quotate tramite *accelerated bookbuilding* relative alla vendita di azioni rivenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione.

In particolare, è stato analizzato un campione di selezionate operazioni di collocamento effettuate sul mercato europeo e inglese da società europee ed inglesi, concluse tra il 1° gennaio 2023 e il 6 novembre 2025. L'analisi si concentra su transazioni maggiormente comparabili con l'operazione ipotizzata da Juventus, pertanto la selezione non comprende:

- collocamenti effettuati da società quotate su mercati dell'Europa centro-orientale;
- collocamenti aventi un controvalore inferiore a Euro 10 milioni e superiore a Euro 200 milioni;
- collocamenti effettuati da società quotate che operano nel settore finanziario o da fondi di investimento immobiliare o da società *holding*.

Le operazioni del campione così selezionato (il "**Campione Europeo**"), per un totale di 225 transazioni, registrano uno sconto rispetto al prezzo di chiusura del giorno di lancio del collocamento pari a 10,4% in termini medi e 7,2% in termini mediani.

Il Campione Europeo è stato successivamente suddiviso in cinque sotto-campioni, selezionati sulla base della comparabilità con l'operazione ipotizzata da Juventus in termini di: (i) esclusione dal campione dei valori

anomali, cioè quelli inferiori al primo decile e superiori al nono decile; (ii) controvalore del collocamento, pari o superiore a Euro 10 milioni e inferiore a Euro 30 milioni; (iii) entità del collocamento in rapporto ai volumi medi giornalieri scambiati sul mercato dal titolo nei tre mesi precedenti all'operazione pari o superiori a 10 e inferiori a 20; (iv) entità del collocamento in rapporto al capitale sociale ante aumento di capitale, pari o inferiore al 10%; e (v) capitalizzazione di mercato degli emittenti alla data del collocamento compresa tra Euro 500 milioni ed Euro 1.500 milioni.

I cinque campioni così selezionati presentano valori di sconto rispetto al prezzo di chiusura del giorno di lancio del collocamento rispettivamente pari a: (i) 8,4% in termini medi e 7,0% in termini mediani, per quanto riguarda il campione ridotto dei valori anomali; (ii) 11,7% in termini medi e 9,6% in termini mediani, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di controvalore; (iii) 8,4% in termini medi e 6,2% in termini mediani, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di giorni di negoziazione; (iv) 5,6% in termini medi e 5,0% in termini mediani, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di percentuale di capitale sociale; e (v) 5,8% in termini medi e 5,0% in termini mediani, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di capitalizzazione di mercato.

Si rileva inoltre che i campioni contengono un numero di operazioni, rispettivamente pari a: (i) 184, per quanto riguarda le operazioni comparabili escludendo i valori anomali; (ii) 127, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di controvalore; (iii) 17, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di giorni di negoziazione; (iv) 86, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di percentuale di capitale sociale; e (v) 27, per quanto riguarda le operazioni comparabili in termini di capitalizzazione di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, fermo restando l'obiettivo di massimizzare la raccolta di nuove risorse attraverso l'Aumento di Capitale, dopo aver preso in esame l'analisi svolta dal Global Coordinator e tenuto conto delle modalità individuate per l'esecuzione dell'operazione, ha ritenuto che l'applicazione di uno sconto rispetto alle quotazioni del titolo Juventus sia coerente con quanto previsto dall'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, che con il requisito della corrispondenza del prezzo di emissione al valore di mercato, introduce un criterio dotato di una certa elasticità e flessibilità.

Da un lato, il riferimento al "*valore di mercato*", senza ulteriori specificazioni, consente di fare riferimento – anziché al mero prezzo di Borsa – a criteri che tengano invece conto di caratteristiche ulteriori, quali, ad esempio, la tipologia e i destinatari del collocamento, le dimensioni del collocamento, il flottante e i volumi medi di scambi. Dall'altro lato il riferimento alla "*corrispondenza*" non pare implicare la necessaria coincidenza tra il prezzo di emissione e il prezzo di Borsa in un determinato momento, essendo invece possibile che sussista un margine di scostamento in ragione delle peculiarità dell'operazione. Inoltre, la delega conferita al Consiglio di Amministrazione prevede espressamente che, nella determinazione del prezzo, è fatta salva "*l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo delle azioni, nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione, nel rispetto comunque della norma di legge e della prassi di mercato*".

Tenuto conto delle analisi svolte dal Global Coordinator e delle caratteristiche dell'operazione sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto di definire un meccanismo di determinazione del prezzo di emissione (inclusivo del sovrapprezzo) secondo il seguente criterio:

VWAP (Volume Weighted Average Price – media ponderata del prezzo ufficiale delle azioni per il volume giornaliero scambiato sull'Euronext Milan) dei 3 giorni di Borsa precedenti il giorno di avvio del collocamento, rettificato mediante applicazione di uno sconto massimo dell'8,0%.

La sopra citata formula è, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, idonea a riflettere la valorizzazione del titolo, oltre ad essere congrua rispetto ai valori di mercato, in quanto il valore di sconto è compreso nel *range* di media e mediana del campione complessivo, e propone, pertanto, di adottarla quale riferimento per la determinazione del prezzo delle azioni nel contesto della prospettata operazione.

A titolo meramente illustrativo, applicando tale metodo e assumendo di prendere come riferimento il VWAP nel periodo compreso tra il 17 novembre 2025 e il 19 novembre 2025 (estremi inclusi), pari a circa Euro 2,67 e la percentuale massima di sconto (8,0%), il prezzo per azione sarebbe pari a circa Euro 2,46.

Infine, si propone che l'Aumento di Capitale debba avvenire nel rispetto della parità contabile preesistente (i.e. Euro 0,04 per azione) mediante imputazione di Euro 0,04 per azione a capitale e della residua parte a sovrapprezzo.

8. Difficoltà di valutazione incontrate dagli amministratori

Nella predisposizione della presente Relazione e, segnatamente, nell'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni il Consiglio di Amministrazione della Società non ha riscontrato particolari difficoltà, ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- negli ultimi anni si è registrato in Italia un limitato numero di operazioni di aumento di capitale eseguite attraverso procedura di *accelerated bookbuilding* di ammontare sostanzialmente paragonabile a quello della presente operazione, con conseguente parziale limitata disponibilità di evidenze puntualmente comparabili;
- non si può escludere che la selezione del Campione Europeo e dei relativi sotto-campioni, pur effettuata secondo criteri oggettivi e coerenti con la prassi di mercato, non consenta di cogliere integralmente le specificità dell'operazione e di Juventus, anche sotto il profilo dimensionale, operativo e finanziario;
- la particolare natura del settore calcistico professionistico, caratterizzato da elevata volatilità dei corsi di Borsa in connessione ai risultati sportivi, dalla rilevanza di eventi difficilmente prevedibili (quali l'andamento delle competizioni sportive nazionali e internazionali e le dinamiche del mercato dei trasferimenti dei calciatori) e da una significativa incidenza di componenti aleatorie sui flussi economici e finanziari, comporta una fisiologica incertezza nella stima delle prospettive economico-finanziarie;
- l'andamento del corso di Borsa delle azioni Juventus ha evidenziato, in taluni periodi, alti livelli di volatilità e volumi di scambio limitati, in un contesto di mercati finanziari caratterizzati da (i) oscillazioni anche rilevanti legate a fattori macroeconomici e (ii) a dinamiche speculative non direttamente connesse ai fondamentali delle Società; ciò comporta il rischio che il prezzo di mercato potrebbe non riflettere nel continuo in modo pienamente efficiente e stabile tutte le informazioni disponibili sul relativo emittente.

Tali elementi di complessità sono stati comunque ponderati dal Consiglio di Amministrazione, che, avvalendosi anche del supporto dei propri consulenti, ha ritenuto che il criterio prescelto per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni risulti ragionevole, non arbitrario e idoneo a esprimere il valore di mercato delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

9. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e modalità di esecuzione

Nell'individuazione delle modalità di esecuzione dell'Aumento di Capitale maggiormente idonee a conseguire gli obiettivi di speditezza, celerità e certezza di cui sopra, come precedentemente rilevato, la Società ritiene di poter eseguire l'operazione entro il 31 dicembre 2025 (e, comunque, entro il primo trimestre 2026) ovvero allorquando le condizioni di mercato saranno ritenute favorevoli per il successo dell'operazione.

Si precisa che, qualora l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione del 31 marzo 2026, il capitale sociale risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

10. Godimento delle azioni

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno fungibili con quelle già in circolazione, avranno godimento regolare e pertanto garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

11. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione ed effetti diluitivi

Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'Aumento di Capitale

Secondo quanto già rappresentato, l'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto dell'aggiornamento delle stime del Piano Strategico. Per maggiori informazioni sulle ragioni dell'Aumento di Capitale e sull'aggiornamento delle stime del Piano Strategico si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale al 30 giugno 2025 "*Fatti di rilievo dell'esercizio 2024/2025 / Deliberazioni rilevanti del consiglio di amministrazione*".

L'Aumento di Capitale comporterà un incremento del patrimonio netto della Società per un ammontare pari all'intero importo dello stesso, da cui andranno dedotti i costi direttamente imputabili all'operazione. Come *supra* rappresentato, alla data della presente Relazione non sono stati ancora determinati i termini e le condizioni dell'operazione (ivi compresi il prezzo di emissione, il numero delle azioni di nuova emissione da offrire e l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale).

Ciò premesso, si forniscono di seguito alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento di Capitale (assumendo che questo sia deliberato ed eseguito per un importo pari a Euro 100 milioni, di cui Euro 30 milioni già oggetto dei Versamenti Exor al 30 giugno 2025) e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025. Si segnala che i dati di seguito esposti sono da intendersi al lordo dei costi dell'operazione di Aumento di Capitale, allo stato non puntualmente quantificabili.

(in milioni di Euro)	Indebitamento finanziario netto consolidato	Patrimonio netto	
		consolidato	separato
Situazione al 30 giugno 2025	280,2	13,2	24,5
Aumento di Capitale (al netto dei Versamenti)	70	70	70
Situazione pro-forma al 30 giugno 2025	210,2	83,2	94,5

(*) Nota: le informazioni pro-forma incluse nel presente paragrafo sono state inserite a scopo unicamente informativo, al fine di riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di Aumento di Capitale sui dati storici del Gruppo. In relazione alle informazioni pro-forma è inoltre necessario considerare che: (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, rappresentano una situazione ipotetica e, quindi, non rappresentano la situazione economico-patrimoniale e finanziaria effettiva del Gruppo; (ii) non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria futura del Gruppo; e (iii) non sono state oggetto di esame da parte della società di revisione.

Con riferimento alle ipotesi e assunzioni che precedono, il perfezionamento dell'Aumento di Capitale determinerebbe un incremento delle disponibilità liquide pari a circa Euro 70 milioni, ai quali dovranno essere sottratti i costi relativi all'esecuzione dell'operazione.

Contestualmente, tali maggiori disponibilità liquide andrebbero a ridurre l'indebitamento finanziario netto consolidato che, al 30 giugno 2025, era pari a circa Euro 280,2 milioni. Sulla base di quanto precede, l'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2025 beneficerebbe dell'Aumento di Capitale, portando la posizione finanziaria netta a circa Euro 210,2 milioni (pro-forma e prima della deduzione dei costi relativi all'esecuzione dell'operazione).

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato si accompagnerebbe ad un rafforzamento patrimoniale di pari importo, che comporterebbe un incremento del patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2025 da circa Euro 13,2 milioni a circa Euro 83,2 milioni e un incremento del patrimonio netto separato della Società da circa Euro 24,5 milioni a circa Euro 94,5 milioni.

Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

In caso di integrale sottoscrizione, la percentuale massima di diluizione per gli azionisti di Juventus che non sottoscriveranno l'Aumento di Capitale sarà pari a circa il 9,1%.

12. Modifiche statutarie

Per effetto dell'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale, si renderà opportuno modificare l'articolo 5 dello statuto sociale, introducendo un nuovo periodo al comma 4, che dia conto dell'avvenuta assunzione della relativa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Viene di seguito riportata l'esposizione a confronto dell'articolo di cui si propone la modifica (le aggiunte sono evidenziate in grassetto).

Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE	Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE
Il capitale sociale è di Euro 15.214.872,56 diviso in n. 379.121.815 azioni ordinarie senza valore nominale.	(invariato)
Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.	(invariato)
Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.	(invariato)
In data 7 novembre 2025, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione una delega per la durata di anni 5 dalla data dell'assemblea	In data 7 novembre 2025, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione una delega per la durata di anni 5 dalla data dell'assemblea

predetta, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più tranches, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, conferendo al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni di ciascun esercizio della delega e della relativa esecuzione, nel rispetto dei limiti di seguito indicati; pertanto il consiglio di amministrazione avrà la possibilità di determinare, anche in prossimità dell'avvio di ciascuna operazione: - la misura dell'aumento di capitale, comunque complessivamente non superiore ad un importo massimo del 10% del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, da eseguirsi in una o più tranches, anche in via scindibile; - il prezzo di emissione delle azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni in circolazione alla data di esercizio della delega e sarà definito nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile; in particolare, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni, e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale; è fatta salva, ferma la necessità della conferma di cui sopra, l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo delle azioni, nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione, nel rispetto comunque della norma di legge e della prassi di mercato; - le modalità tecniche di collocamento.	predetta, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più tranches, il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, mediante emissione di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, conferendo al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni di ciascun esercizio della delega e della relativa esecuzione, nel rispetto dei limiti di seguito indicati; pertanto il consiglio di amministrazione avrà la possibilità di determinare, anche in prossimità dell'avvio di ciascuna operazione: - la misura dell'aumento di capitale, comunque complessivamente non superiore ad un importo massimo del 10% del capitale sociale esistente alla data di attribuzione della delega, da eseguirsi in una o più tranches, anche in via scindibile; - il prezzo di emissione delle azioni (incluso l'eventuale sovrapprezzo), che non potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni in circolazione alla data di esercizio della delega e sarà definito nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile; in particolare, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni, e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale; è fatta salva, ferma la necessità della conferma di cui sopra, l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo delle azioni, nella misura che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione, nel rispetto comunque della norma di legge e della prassi di mercato; - le modalità tecniche di collocamento.
N.A.	In esecuzione della delega attribuita al consiglio di amministrazione dall'assemblea del 7 novembre 2025, il consiglio di amministrazione, nella riunione del 20 novembre 2025, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale della società per un importo massimo di nominali Euro 1.516.487,24, mediante emissione di massime n. 37.912.181 nuove azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con parità contabile implicita di emissione pari a Euro 0,04, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, da offrire in sottoscrizione ad investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello <i>European Union Withdrawal Act</i> del 2018) in Italia, nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e investitori istituzionali all'estero (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni), nonché negli Stati Uniti d'America a investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense. Ai

	sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine del 31 marzo 2026, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
--	---

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi sulla seguente proposta di deliberazione:

"Il consiglio di amministrazione della

"JUVENTUS F.C. S.p.A.":

- vista e approvata la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile,
- preso atto dell'attestazione del collegio sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 15.214.872,56 (quindicimilioniduecentoquattordicimilaottocentosettantadue virgola cinquantasei) è interamente versato ed esistente e che la società non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili né ha emesso categorie speciali di azioni,
- vista la relazione sui criteri di determinazione del prezzo redatta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile e dell'articolo 158 del D.Lgs. n. 58/1998,
- preso atto che l'azionista di maggioranza, EXOR N.V., ha versato – in due tranches – in conto futuro aumento di capitale la somma di complessivi Euro 30.000.000 (trentamiloni), da utilizzarsi per la sottoscrizione e liberazione della relativa parte delle azioni allo stesso offerte in sottoscrizione,

delibera

di dare esecuzione alla delega di cui all'articolo 2443 del codice civile, conferita al consiglio di amministrazione dall'assemblea degli azionisti in data 7 novembre 2025 (la **"Delega"**), e per tale effetto conseguentemente:

1. di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento per massimi nominali Euro 1.516.487,24 (unmilione cinquecentosedicimilaquattrocentottantasette virgola ventiquattro), mediante emissione di massime n. 37.912.181 (trentasettemilione novecentododicimilacentottantuno) nuove azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con parità contabile implicita di emissione pari a Euro 0,04 (zero virgola zero quattro), con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, da offrire in sottoscrizione a investitori qualificati nell'ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di quotazione per le azioni di nuova emissione, ad un prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinare sulla base e in conformità ai criteri definiti nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione e da intendersi qui richiamati;
2. di utilizzare il versamento in conto futuro aumento di capitale eseguito – in due tranches – dal socio di maggioranza EXOR N.V., per un ammontare pari a Euro 30.000.000 (trentamiloni), ai fini della sottoscrizione e liberazione della relativa parte delle azioni allo stesso offerte in sottoscrizione;
3. di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, che l'aumento di capitale di cui al precedente punto 1 si intende scindibile e pertanto sarà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo del 31 marzo 2026;
4. di approvare, nel suo complesso, secondo i criteri, le condizioni e le modalità descritte nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione, l'operazione di collocamento da effettuarsi – con l'assistenza di un global coordinator e sole bookrunner – presso investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello European Union Withdrawal Act del 2018) in Italia, nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e investitori istituzionali all'estero (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni), nonché negli Stati Uniti d'America a investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense, di complessive massime n. 37.912.181 (trentasettemilione novecentododicimilacentottantuno) nuove azioni

ordinarie della società, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare, rivenienti dall'aumento di capitale di cui al precedente punto 1;

5. di riconoscere che la complessiva operazione di aumento di capitale sociale e di collocamento mediante accelerated bookbuilding è nell'interesse della società per le ragioni illustrate in narrativa e puntualmente riportate nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione, che si devono intendere qui integralmente riportate e trascritte;
6. di conferire al presidente e all'amministratore delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti per provvedere all'esecuzione, nei limiti di legge, di tutte le operazioni conseguenti alle delibere di cui sopra, con tutti i più ampi poteri al riguardo, nulla escluso o eccettuato, e in particolare le facoltà occorrenti per determinare – in conformità alla prassi consolidata in operazioni similari e sulla base, tra l'altro, delle indicazioni fornite dagli investitori qualificati e istituzionali esteri e della quantità e della qualità della domanda raccolta – il prezzo definitivo di emissione delle azioni, comprensivo di sovrapprezzo, sulla base dei criteri definiti nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione (ivi inclusa l'applicazione di uno sconto massimo dell'8% (otto per cento)) e, scaduti i termini di sottoscrizione, determinare l'esatto ammontare dell'aumento del capitale sociale che risulterà sottoscritto, e conseguentemente determinare il numero delle azioni di nuova emissione,
 - (i) con facoltà di determinare la relativa tempistica di esecuzione nonché la facoltà di non procedere all'operazione e all'aumento di capitale ovvero interromperne l'esecuzione nel miglior interesse della società (ivi inclusa l'assenza di favorevoli condizioni di mercato), ferma ogni competenza del consiglio di amministrazione circa la decisione di emissione delle nuove azioni;
 - (ii) con i poteri per negoziare, definire e sottoscrivere tutta la documentazione, anche contrattuale, relativa al collocamento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale, nonché di dare esecuzione a qualsiasi disposizione ivi contenuta;
 - (iii) con i poteri per predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento deliberato, ivi inclusa la predisposizione, sottoscrizione, pubblicazione, il deposito e/o la produzione presso ogni competente autorità (incluse, Consob e Borsa Italiana, nonché il competente ufficio del registro delle imprese) di ogni atto, scrittura, notifica, documento, richiesta di deposito, formulario, necessario o comunque relativo all'operazione;
 - (iv) con i poteri per la stipula e il compimento di ogni necessario incombente o atto, ivi espressamente compresi l'adeguamento delle espressioni numeriche dell'articolo 5 dello statuto sociale, concernenti il capitale sociale, in relazione all'avvenuta sottoscrizione delle azioni emesse e il deposito presso il registro delle imprese competente dello statuto sociale aggiornato al medesimo articolo 5 a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale;
 - (v) con i poteri per introdurre nella presente deliberazione le eventuali modificazioni, variazioni o aggiunte che risultassero necessarie o comunque richieste dalle autorità competenti affinché le delibere di cui sopra siano iscritte presso il registro delle imprese competente;
7. con riferimento al prezzo di emissione, di prevedere che l'aumento di capitale avverrà nel rispetto della parità contabile preesistente, mediante imputazione di Euro 0,04 (zero virgola zero quattro) per azione a capitale e della residua parte a sovrapprezzo;
8. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale mediante inserimento del seguente periodo in coda al testo della Delega riportato nel comma 4:

"In esecuzione della delega attribuita al consiglio di amministrazione dall'assemblea del 7 novembre 2025, il consiglio di amministrazione, nella riunione del 20 novembre 2025, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale della società per un importo massimo di nominali Euro 1.516.487,24, mediante emissione di massime n. 37.912.181 nuove azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con parità contabile implicita di emissione pari a Euro 0,04, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, da offrire in sottoscrizione ad investitori qualificati (come definiti ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129 ovvero del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello European Union Withdrawal Act del 2018) in Italia, nello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e investitori istituzionali all'estero (con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e qualsiasi altro Paese o giurisdizione nei quali l'offerta o la vendita delle azioni oggetto di offerta sono vietate ai sensi di legge o in assenza di esenzioni), nonché negli Stati

Uniti d'America a investitori istituzionali qualificati c.d. "QIBs" o in applicazione di altre esenzioni dagli obblighi di registrazione ai sensi della normativa statunitense. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine del 31 marzo 2026, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte."

* * *

La presente Relazione viene trasmessa alla società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha rinunciato ai termini previsti dalla legge per la relativa comunicazione, ai fini dell'emissione del parere sui criteri di determinazione del prezzo ex art. 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile e art. 158 del D.Lgs. n. 58/1998. La Relazione è a disposizione presso la sede legale della Società in Torino, via Druento n. 175, sul sito internet della Società (www.juventus.com, sezione Club, Investitori, Bilanci e Prospetti, Operazioni straordinarie) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Torino, 20 novembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianluca Ferrero

